

Anche Lugo, da oggi, avrà un organismo in più di partecipazione democratica

CANTIERE 19/12

Nasce la consulta dei ragazzi

I trenta eletti riceveranno l'investitura ufficiale dal sindaco Maurizio Roi Potranno conoscere e affrontare i problemi della città

LUGO - Anche Lugo avrà la consulta dei ragazzi. L'insediamento dei trenta eletti, dalle mani del sindaco Maurizio Roi, è fissato per oggi alle 17 nella sala del consiglio comunale. «La consulta comunale dei ragazzi», spiega Clara Caravita, assessore comunale alla Pubblica Istruzione, è un organo rappresentativo, eletto autonomamente e direttamente dagli alunni della scuola dell'obbligo, una palestra di partecipazione in cui i ragazzi potranno conoscere ed affrontare alcuni problemi della città, scoprire il piacere di discutere liberamente e costruire proposte per il consiglio comunale. L'insediamento della consulta ha tenuto a precisare l'assessore Caravita «rappresenta la conclusione di una prima parte di lavoro realizzata in stretta collaborazione con la scuola e, allo stesso tempo, di inaugurazione e di avvio di un nuovo percorso, al fianco dei trenta ragazzi eletti, che li vedrà protagonisti e partecipi delle scelte

Rinviato il volo degli elicotteri

LUGO - Rinviata la partenza della scuola elicotteri. Il volo "inaugurale", dopo la parentesi commissariale, era in programma per questa mattina alle 10.33. Una data e un orario particolarmente significativi, dal momento che ricordano il primo volo dei fratelli Wright. Ieri, però, dalla sede romana dell'Aeroclub d'Italia, è arrivato un telegramma di diffida dal compiere una operazione di quel genere. Per evitare di finire nei guai, i soci del sodalizio lughese, hanno quindi deciso di rinviare la data di partenza della scuola, in attesa di consultarsi con un legale circa l'opportunità delle azioni da intraprendere. L'appuntamento, quindi, potrebbe anche solo essere rimandato.

L.rap.

che l'amministrazione comunale attuerà nei prossimi mesi sui temi che più direttamente li riguardano e li toccano da vicino, dalla realtà del mondo scolastico alle politiche ambientali. Questa esperienza può rap-

presentare per gli alunni dei tre istituti coinvolti un concreto esercizio di democrazia, per sentirsi ed essere protagonisti della comunità più vasta in cui vivono, confrontarsi in modo consapevole con la realtà e le

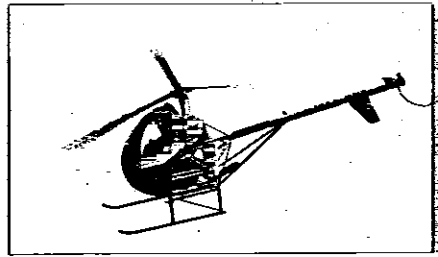
possibilità, indicare scelte che recano il segno dell'inventiva e della fantasia mentre richiamano i diritti dei bambini e dei ragazzi. A noi adulti - conclude l'assessore Caravita - spetta il ruolo di ascoltarli rispettosi ed attenti nel contempo il compito impegnativo di non deluderli, accogliere e tradurre le proposte in azioni concrete». I trenta membri della consulta sono stati eletti il 30 novembre scorso, in occasione dell'anniversario della convenzione Onu sui diritti dell'infanzia. Alle elezioni hanno partecipato i bambini ed i ragazzi frequentanti le classi V elementari, I e II media degli istituti comprensivi Lugo 1 e Lugo 2 e dell'istituto paritario Sacro Cuore, per un totale di venticinque classi coinvolte. E' stata inoltre nominata una delegazione, composta da cinque membri, della frazione di Voltana, che già da alcuni anni ha avviato un progetto di consulta dei ragazzi, e con l'aiuto del presidente di circoscrizione Carlo Monti, si

inserirà ora a pieno titolo nella neonata consulta comunale. I ragazzi hanno partecipato alle operazioni di voto sia in qualità di elettori sia con mansioni di scrutatori all'interno dei seggi che ogni scuola ha allestito per l'occasione, esercitando il loro diritto con grande serietà. Il livello di astensione è stato praticamente inesistente e le schede bianche o nulle si sono contate sulle dita di una mano. In seguito alle operazioni di voto, all'interno di ogni classe sono stati eletti due rappresentanti, un membro effettivo ed uno supplente, i quali, nell'anno scolastico in corso, parteciperanno agli incontri della consulta dei ragazzi che si svolgeranno in municipio, a cadenza mensile, alla presenza di un "facilitatore": un operatore della cooperativa La Girafra che coordina e coadiuva il lavoro dei ragazzi. Durante gli incontri si parlerà di sicurezza dei percorsi casa scuola, ambiente, aree verdi e strutture scolastiche.

Il commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia blocca di nuovo la ripresa dell'attività

Diktat a sorpresa: «Fermi tutti, gli elicotteri non possono alzarsi in volo»

Ormai è chiaro che il commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia P ha giurato a Lugo e alla scuola di volo per elicotteri. Quando era tutto pronto per effettuare, stamane alle 10.30, un volo officina per testare la piena funzionalità degli elicotteri (l'ora era stata scelta per celebrare il primo centenario dello storico volo dei fratelli Wright, quindi con un significato particolarmente simbolico), ecco la doccia fredda. Ieri è arrivata una lettera, nella quale Leoni usa i soliti termini minacciosi e scrive che «l'esercenza degli elicotteri è stata revocata, per cui l'uso costituisce reato». L'ignoranza per i problemi aeronautici di Leoni non conosce limiti. A parte la totale indiffe-



renza (chissà se sapeva che oggi cade una data storica e unica per il volo?), il commissario non si rende conto che impedendo di effettuare un semplice volo officina crea un danno serio al Demanio (cioè allo Stato), proprietario delle macchine, di cui sarà chiamato a rispondere, impedendo di provare se, dopo un fermo di sei mesi

gli NH300, sono in condizioni tecniche regolari, anche ammesso che insista nel voler trasferire la scuola, forse in Uganda, visto che in Italia nessuno li vuole. «Sono profondamente amareggiato per gli allievi che ancora una volta vedono sfumare la possibilità di concludere il ciclo di studi a Lugo, per il quale

hanno fatto enormi sacrifici. E sono anche sorpreso — ha detto il presidente del club, Giovanni Baracca — dall'atteggiamento del commissario Leoni, che con durezza vuole imporre la propria opinione. Contro questo atteggiamento avevamo già investito il Consiglio di Stato dal 29 novembre affinché nominasse un commissario 'ad acta' che si sostituisse a Leoni per la riapertura della scuola». Durissima anche la condanna di Maria Cristina Marri, capogruppo Udc in Regione. «Sono sconcertata. E' ora di finirla — ha detto — con questo tiraemollo: ognuno si assuma le proprie responsabilità, motivandole. Non si può continuare a precludere in giro i giovani allievi della scuola».

Marco Tavasani

BARDINO 17/12

LUGO La prima riunione dei trenta 'mini consiglieri'

La Consulta dei ragazzi s'insedia oggi in Municipio

Oggi alle 17, nella sala consiliare del Municipio, alla presenza del sindaco Maurizio Roi e dell'assessore alla pubblica istruzione Clara Caravita, si svolgerà la cerimonia di insediamento della prima Consulta dei Ragazzi. «Si tratta di un organo — spiega Clara Caravita — rappresentativo, eletto autonomamente e direttamente dagli alunni della scuola dell'obbligo, una palestra di partecipazione in cui i ragazzi potranno conoscere ed affrontare alcuni problemi della città, scoprire il piacere di discutere liberamente e costruire proposte per il consiglio comunale». I trenta membri della Consulta sono stati eletti il 30 novembre scorso, in occasione dell'anniversario della convenzione Onu sui diritti dell'infanzia. Alle elezioni hanno partecipato i bambini ed i ragazzi frequentanti le classi quinte elementari, la prima e la seconda media dei due Istituti Comprensivi di Lugo e dell'istituto paritario Sacro Cuore, per un totale di venticinque classi; è stata inoltre nominata una delegazione, composta da cinque membri, di Voltana, che già da alcuni anni ha avviato un progetto di Consulta dei ragazzi, e con l'aiuto del presidente circoscrizionale Carlo Monti, si inserisce ora nella neonata consulta comunale.

CORRINNO 17/12

COMUNE DI LUGO
Provincia di Ravenna

Pr. n. 2003/28967 - Lugo, 04-12-2003
Prot. n. 31553

Visto l'art. 15 comma 4, della L.R. n. 47 del 7.12.1978 e successive modifiche ed integrazioni,
Vista la Delibera Consiliare n. 105 del 29.10.2003 esecutiva a termini di legge.

SI RENDE NOTO

che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 4 dicembre 2003 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C.C. n. 105 del 29.10.2003 di adozione della variante specifica al vigente P.R.G. per modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Vigente P.R.G.;

— che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 02 febbraio 2004 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e n. 2 copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

Il Dirigente Settore Urbanistica
Arch. Teresa Chiavari

Nuova battaglia di Corrado Larici per la mostra a S. Onofrio «Presepi inaccessibili ai portatori d'handicap»

Non si placa la polemica che da anni caratterizza il rapporto tra Corrado Larici, portatore di handicap e noto per le sue battaglie contro le barriere architettoniche, ed il Comune di Lugo. Stavolta è il turno della chiesa di Sant' Onofrio che ospita presepi realizzati da scuole lughesi, da associazioni di volontariato e anche dalla Casa della Carità, presso la quale Corrado risiede. Fra l'altro, l'aspetto che più lo irrita è dato dal fatto che il presepe realizzato da questa struttura raffigura le sagome di tutti gli ospiti fotografati ed incollati su del cartone, cosa che il Larici avrebbe visto volentieri. «Ci tenevo a visitare il presepe realizzato da Raffaella Zanzi, invece, quando mi sono apprestato ad en-



Corrado Larici alle prese con gradini insormontabili

trare nella chiesa, mi sono trovato di fronte a gradini insuperabili. Ciò che mi amareggia maggiormente è il fatto che questa manifestazione sia stata organizzata dal Comune, nel cui consiglio ho militato fino a poco tempo fa facendo presente il problema».

Non solo, recentemente in una visita guidata in Municipio, Larici si è imbattuto in una predellina realizzata sì, per i portatori di handicap, ma completamente liscia e non ricoperta della classica gommatura per evitare lo slittamento delle ruote della carrozzina.

IL PERSONAGGIO IL NOSTRO PIÙ GRANDE AVIATORE ABBATTÈ NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE 34 AEREI NEMICI

Baracca, il cavaliere dell'aria che divenne mito

Daniela Serafini*

Credo si possa affermare, senza tema di smentita, che Francesco Baracca è stato il maggiore protagonista dell'aviazione italiana. Nato a Lugo di Romagna nel 1888 da una famiglia di proprietari terrieri, dopo aver compiuto gli studi umanistici presso i Padri Scolopi della Badia Fiesolana, il giovane Baracca prosegue la sua formazione alla Scuola Militare di Modena per poi entrare, col grado di sottotenente, alla Scuola di Applicazione di Cavalleria a Pinerolo, che lascerà un anno dopo, il 1910, per trasferirsi a Roma, destinato al glorioso «Piemonte Cavalleria». La folgorazione che lo porta a legare il suo destino a quello dell'aviazione avviene nel 1912 quando, desideroso di vivere nuove esperienze, parte per Reims dove, dopo i corsi di pilotaggio civile, consegue il brevetto di pilota. In una lettera del 5 maggio dello stesso anno confida al padre il suo entu-

siasmo affermando «... ora mi accorgo di avere avuto un'idea meravigliosa, perché l'aviazione ha progredito immensamente ed avrà un avvenire strepitoso». Rientrato in Italia si dedica al perfezionamento del suo addestramento, per poi raggiungere nuovamente la Francia alla vigilia della guerra: qui, all'aeroporto di Le Bourget, nei pressi di Parigi, si specializza sui nuovi biplani da caccia Nieuport. Baracca rientra in Italia con un eccellente bagaglio di conoscenze che non tarderà a mettere alla prova, conseguendo la prima delle sue 34 vittorie ufficiali sui cieli del Friuli, il 7 aprile 1916. Nella primavera del '17 diviene comandante della mitica 91^a Squadriglia, unità che, per la capacità dei suoi piloti, tra cui Piccio, Ranza, Ruffo di Calabria e per l'alto numero di aerei abbattuti, viene definita la Squadriglia degli Asai. Per le sue azioni di guerra, condotte

con coraggio e perizia, riceve numerose decorazioni, tra cui la Medaglia d'oro, con la quale viene premiato per il trentesimo abbattimento. Il 19 giugno del 1918, uscito per un'azione di mitragliamento a volo radente sul Montello, in provincia di Treviso, il suo Spad XIII viene abbattuto dalla contraerea austriaca. L'elogio funebre viene pronunciato da Gabriele d'Annunzio il 26 giugno, prima della tumulazione della salma nel cimitero di Lugo.

Da quel momento il suo mito, già affermatosi grazie alle notizie delle sue vittorie puntualmente fornite dai giornali dell'epoca, si consolida nei decenni a venire. L'interprete più popolare sarà proprio l'altro mito novecentesco della tecnica e dei motori, quell'Enzo Ferrari che adotterà per le sue automobili l'emblema personale del maggiore Baracca: il celebre Cavallino rampante, donatogli dai genitori dell'Asso degli Asai il



«Folgorato» dal volo nel 1912. Fu a capo della Squadriglia degli Asai.

Cadde vittima degli austriaci nel 1918. Il suo simbolo era il Cavallino rampante poi adottato dalla Ferrari

16 giugno del 1923. Cavallino che è sempre stato nero, come sostiene lo stesso Ferrari in una lettera allo storico lughese Giovanni Manzoni datata 3 luglio 1985 anche se, come ci ricorda lo studioso Enio Iezzi, una leggenda mai smentita del tutto lo vuole rosso, perché un quadro collocato al Palazzo dell'Aeronautica a Roma ritrae l'eroe a fianco di uno Spad che presenta un cavallino rosso su un fianco della fusoliera.

La memoria di questo grande pioniere dell'aviazione italiana viene custodita a Lugo nel «Museo Francesco Baracca» che, oltre a evocare i primordi e lo sviluppo dell'aviazione, ospita cimeli vari, oggetti, effetti personali, documenti e lettere dell'Asso, ponendo al centro del percorso espositivo il caccia della Prima guerra mondiale Spad VII di fabbricazione francese, restaurato tra il 1991 e il 1993 dai Gava di Torino.

*Curatore del Museo Baracca